



CODICE ETICO

FONDAZIONE
ORCHESTRA SINFONICA
E CORO SINFONICO DI MILANO
GIUSEPPE VERDI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08/07/2020

Approvato in revisione 1 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/02/2026

Ambra Redaelli
(Legale Rappresentante)

Ambra Redaelli

INDICE

1.	Premessa	3
2.	La mission della Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	3
3.	Generalità	5
3.1	Destinatari del Codice Etico	5
3.2	Obblighi dei destinatari	5
3.3	Valenza del Codice nei confronti di terzi	6
3.4	Aggiornamento del Codice Etico e diffusione.....	6
4.	Principi etici.....	7
4.1	Compagine della Fondazione e portatori di interesse	7
4.2	Consiglio di Amministrazione.....	7
4.3	Gli organi di revisione, controllo e vigilanza	7
4.4	Omaggi e liberalità	7
4.5	Conflitto di interessi	8
4.6	Il capitale umano e l’etica del lavoro	8
4.7	Comportamenti che possono ledere la buona reputazione della Fondazione	9
4.8	Uso del patrimonio della Fondazione.....	9
4.9	Relazioni con gli Artisti.....	10
4.10	Regole di comportamento nei confronti dei minori	10
4.11	Salute, sicurezza e ambiente	11
4.12	Riservatezza e tutela della privacy.....	11
4.13	Trasparenza e tracciabilità della contabilità.....	12
4.14	Adempimenti tributari	13
4.15	Riciclaggio.....	13
4.16	Parità di genere e tutela dei diritti fondamentali.....	13
4.17	Utilizzo Etico e Responsabile dell’Intelligenza Artificiale.....	14
4.18	Attuazione del Codice e segnalazioni	14
5.	Gestione dei rapporti verso l’esterno	15
5.1	Concorrenza leale.....	15
5.2	Relazioni con i consulenti esterni	16
5.3	Relazioni con i partner di progetto	16
5.4	Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.....	17
5.5	Rapporti con l’autorità giudiziaria	17
5.6	Rapporti con i soggetti finanziatori.....	17
5.7	Rapporti con fornitori	18
5.8	Rapporti con i soggetti di vigilanza e di controllo in ambito ispettivo.....	18
5.9	Relazioni con gli spettatori.....	18
5.10	Rapporti con i mezzi di informazione.....	19

1. Premessa

Il presente Codice Etico (di seguito, il "Codice") è un documento ufficiale della Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi (di seguito, la "Fondazione") e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il "D.Lgs. 231/2001") adottato in prima edizione dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 08/07/2020.

Il Codice raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui la Fondazione si riconosce per il perseguimento delle proprie finalità. Il Codice traccia, altresì, la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro i quali operano nel contesto aziendale e con la Fondazione.

Il Codice si inserisce nel contesto normativo della responsabilità degli Enti, in conseguenza di comportamenti illeciti previsti e sanzionati nel D.Lgs. 231/2001, che il Codice medesimo contribuisce a prevenire.

La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno adottare un documento che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati.

2. La mission della Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi

La Fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte, con particolare riferimento alla musica, svolgendo attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale, a Milano e nella Regione Lombardia, in un contesto di educazione del pubblico alla musica ed agli ambiti e profili culturali ad essa connessi, assumendo nel contempo la funzione di ambasciatrice, in Italia e all'estero, dei valori culturali espressi.

Al centro delle finalità della Fondazione si pongono l'attività di un'orchestra sinfonica e di un coro, istituiti nella città di Milano, anche attraverso l'attività di studio, di formazione e di specializzazione, nonché la realizzazione di programmi sinfonici con grande organico strumentale e la diffusione di detti programmi, dal vivo e con ogni altro mezzo digitale e tecnologico.

Per la Fondazione ha valore primario l'osservanza dei valori etici intesi come onestà, lealtà, correttezza, *accountability* e conformità alle leggi.

Ai fini della realizzazione della propria *mission*, la Fondazione aderisce a valori intesi a promuovere:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse correlati;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;
- il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con lo scopo della Fondazione, presenti aspetti non compatibili con le norme di legge e le regole comportamentali vigenti.

Il perseguimento di tali valori avviene attraverso:

- l'impegno verso l'attività di educazione e diffusione della cultura musicale;
- l'utilizzo di adeguati metodi di raccolta fondi rispetto alle finalità della Fondazione e alla normativa vigente;
- l'impegno sociale;
- la professionalità nel lavoro;
- l'eliminazione delle disparità di genere;
- la realizzazione di propositive azioni il cui effetto duri nel tempo;
- l'utilizzo della propria capacità di coinvolgimento per favorire la collaborazione tra i diversi settori della società civile.

La Fondazione organizza anche attività per le scuole, nell'intento di incentivare l'arte dell'ascolto, che fanno parte del "Programma Discovery", grazie al sostegno ed alla collaborazione di istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo ogni pratica illegale, e

considera l'imparzialità, la neutralità e l'indipendenza valori imprescindibili nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna e ritiene di fondamentale importanza lo svolgimento delle attività da parte dei propri dipendenti e collaboratori secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo ai beneficiari, ai partner di progetto, agli enti finanziatori e ai soggetti con cui stabilisce relazioni strategiche.

La Fondazione considera infine la propria immagine e la propria reputazione beni che, in quanto patrimonio comune, devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente documento.

3. Generalità

3.1 Destinatari del Codice Etico

Il Codice si applica ai seguenti soggetti (di seguito, i "Destinatari") ovunque essi operino, sia in Italia che all'estero:

- a) gli organi della Fondazione (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Organi di revisione, controllo e vigilanza, Fondatori, Consulta Aderenti);
- b) il personale dipendente della Fondazione, ivi inclusi i dirigenti e la Direzione Generale;
- c) tutti coloro che collaborino con la Fondazione in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato o che, pur esterni alla Fondazione, operino, direttamente o indirettamente (stabilmente o temporaneamente), per conto della stessa (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, artisti, direttori, solisti, professori d'orchestra, collaboratori a qualsiasi titolo, procuratori, agenti, consulenti, fornitori, partner commerciali).

3.2 Obblighi dei destinatari

I Destinatari si impegnano a:

3.2.1 agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice;

3.2.2 segnalare tutte le violazioni del Codice non appena ne vengano a conoscenza;

3.2.3 cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice;

3.2.4 consultare il proprio responsabile, o gli organismi preposti, in relazione alle parti del Codice che necessitino di interpretazioni o di orientamento.

I Destinatari hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori idonei comportamenti, nonché di non accettare che i propri interlocutori pongano in atto comportamenti non conformi al presente Codice ed ai generali principi di onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza.

Non può comunque considerarsi giustificato il comportamento posto in essere da uno dei Destinatari che sia contrario alla legislazione vigente, al presente Codice o alle normative interne, anche se motivato dal perseguimento di un interesse per la Fondazione.

La violazione degli obblighi precedentemente indicati comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di chi li ha posti in essere.

3.3 Valenza del Codice nei confronti di terzi

Tutto il personale della Fondazione, in ragione delle responsabilità assegnate, provvede a dare adeguata informazione circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice ai terzi e a richiedere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per gli altri soggetti.

3.4 Aggiornamento del Codice Etico e diffusione

Ogni aggiornamento, modifica o aggiunta al presente Codice deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nelle successive revisioni del Codice terrà conto dei contributi ricevuti dai Destinatari e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi nazionali ed internazionali, nonché dalle esperienze acquisite nell'applicazione delle regole di prevenzione.

Il Codice è condiviso all'interno della Fondazione mediante consegna di copia ai Destinatari con ogni mezzo e ne viene data la massima diffusione tramite pubblicazione sul sito web della Fondazione.

4. Principi etici

4.1 *Compagine della Fondazione e portatori di interesse*

La sostenibilità economica e finanziaria della Fondazione è un valore necessario ed essenziale per la medesima. La Fondazione vigila affinché i Fondatori e gli Aderenti non si pongano in contrasto con gli interessi della stessa, perseguendo interessi propri o di terzi, estranei e/o contrari all'attività della Fondazione, ovvero adottando comportamenti parziali o operando in modo contrario agli interessi dell'Istituzione. La Fondazione garantisce agli Aderenti una tempestiva ed esaustiva informazione nonché la trasparenza ed accessibilità ai dati ed alle documentazioni; il tutto in modalità compatibili con lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

4.2 *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione svolge le proprie funzioni con professionalità, autonomia, indipendenza e responsabilità nei confronti della Fondazione, dei creditori e dei terzi. I consiglieri, nel rispetto degli obblighi di legge, sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano verificare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il consigliere che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello della Fondazione, deve darne notizia agli altri consiglieri, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

4.3 *Gli organi di revisione, controllo e vigilanza*

Gli organi di controllo sono tenuti ad adempiere le proprie funzioni con imparzialità, autonomia e indipendenza, al fine di garantire un efficace controllo.

La Fondazione assicura ad essi accesso ai dati, alle documentazioni ed informazioni necessarie all'espletamento dell'incarico.

4.4 *Omaggi e liberalità*

Non è ammessa alcuna forma di regalo ricevuto o donato che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia. È fatto divieto di offrire direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, clienti, collaboratori esterni, partner, enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi per sé e per la Fondazione.

4.5 *Conflitto di interessi*

I Destinatari nell'esercizio delle proprie funzioni - ai diversi livelli di responsabilità - non devono assumere decisioni o svolgere attività in conflitto con gli interessi della Fondazione o incompatibili con la *mission* e i valori della Fondazione e devono quindi escludere ogni possibilità di conflitto di interesse tra le proprie personali attività e le mansioni che svolgono o ricoprono all'interno della Fondazione. Le situazioni in contrasto con questa norma devono essere immediatamente comunicate ai propri eventuali Responsabili o all'Organismo di Vigilanza. In tal caso, l'interessato deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti l'operazione interessata.

Nessun destinatario del presente Codice, infine, può procurarsi vantaggi personali in relazione all'attività esplicata per conto della Fondazione.

4.6 *Il capitale umano e l'etica del lavoro*

La Fondazione riconosce che le risorse umane costituiscono un indispensabile elemento per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo della Fondazione: la motivazione e la professionalità del proprio personale sono un fattore essenziale per realizzare la *mission* della Fondazione.

La Fondazione pertanto si impegna a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti o collaboratori, con il loro pieno coinvolgimento ad ogni livello organizzativo, affinché trovino piena realizzazione nella condivisione e nel raggiungimento degli obiettivi, nel lavoro di squadra, nonché nella loro tutela e promozione.

La Fondazione considera la competenza professionale, l'onestà e la correttezza di comportamento come elementi fondamentali per l'adozione delle decisioni concernente un riconoscimento professionale e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

L'individuazione e la selezione dei dipendenti e collaboratori è effettuata con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio. La Fondazione cura la selezione e la assunzione del personale dipendente assicurando il rispetto dei valori di pari opportunità ed eguaglianza in linea con le prescrizioni di legge in materia, con lo Statuto dei lavoratori ed il CCAL applicato.

Nella gestione del personale la fondazione si impegna:

4.6.1 ad offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di appartenenza etnica, sesso, età, orientamento sessuale, handicap fisici o psichici, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale;

4.6.2 ad assicurare la salute e la sicurezza, nonché la tutela della privacy dei dipendenti e collaboratori ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti;

4.6.3 ad informare accuratamente il personale sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui questo si trova ad operare.

Parimenti la Fondazione richiede impegno da parte del suo personale di sede e dei suoi collaboratori in qualunque luogo essi si trovino:

4.6.4 al rispetto dei diritti fondamentali della persona e degli usi, culture e confessioni locali che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo in linea con i principi etici della Fondazione.

4.6.5 a che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne nessuno sia posto in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, abuso di una situazione di inferiorità fisica o psichica, ovvero di una situazione di necessità; la Fondazione disapprova qualsiasi comportamento molesto compreso quello di carattere sessuale.

La Fondazione vieta qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità, alla dignità e all'integrità psicofisica della persona, nonché a metterne in pericolo l'impiego o a degradare il clima lavorativo (*mobbing*).

La Fondazione richiede che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri.

4.7 Comportamenti che possono ledere la buona reputazione della Fondazione

Ai destinatari è fatto divieto di mettere in atto comportamenti che, pur non essendo penalmente sanzionabili, possano arrecare un danno reputazionale alla Fondazione. Tali comportamenti sono considerati ancor più gravi se esercitati nell'ambito di una posizione apicale e di potere riconosciuto per il rapporto di collaborazione o di dipendenza che ha con la Fondazione.

4.8 Uso del patrimonio della Fondazione

I documenti, gli strumenti di lavoro, gli impianti, le dotazioni ed ogni altro bene materiale e immateriale di proprietà della Fondazione vengono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali, con le modalità dalla stessa fissate; non possono essere utilizzati dal personale per finalità personali, né essere trasferiti o messi a disposizione di terzi e devono essere utilizzati e custoditi con la medesima diligenza di un bene proprio.

Il patrimonio comprende anche i dati relativi al personale, organigrammi, dati finanziari e contabili ed ogni altra informazione relativa all'attività ed ai dipendenti della Fondazione.

Ogni dipendente e collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile e l'Organismo di Vigilanza di eventuali eventi dannosi per la Fondazione.

4.9 Relazioni con gli Artisti

Le collaborazioni artistiche con i direttori d'orchestra, i solisti, musicisti, registi e attori e le relazioni con gli agenti, della Fondazione, sono improntate al rispetto dei principi di lealtà, imparzialità, correttezza e trasparenza.

La Fondazione, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato o dell'incarico ricevuto, richiede anche il rispetto, per quanto applicabile, delle previsioni del presente Codice, delle normative interne della Fondazione e delle istruzioni e prescrizioni impartite dal personale della Fondazione. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali e delle collaborazioni.

Le controparti contrattuali dovranno sottoscrivere dichiarazioni di conoscenza dei principi del presente Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione o i suoi dirigenti, dipendenti o collaboratori a violare i propri principi, specificati nel Codice stesso.

4.10 Regole di comportamento nei confronti dei minori

La Fondazione si impegna a vigilare costantemente sui minori coinvolti nell'attività.

Le relazioni con i minori devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale; non è tollerata alcuna forma di abuso sui minori, sia essa fisica o psicologica. È richiesto il massimo impegno per preservare la salute psicologica e fisica dei minori, anche al fine di prevenire le devianze, l'abuso e lo sfruttamento commerciale.

La guida e l'educazione dei minori deve essere condotta in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e umani.

4.11 Salute, sicurezza e ambiente

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e utilizzando tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute delle risorse umane, dei Destinatari, dei clienti e delle collettività in cui opera. Quanto all'ambiente, la Fondazione cerca un equilibrio tra iniziative economiche ed imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni presenti e future, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

Nel rispetto di questi valori la Fondazione si impegna a:

- 4.11.1 rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione, protezione e impatto ambientale, con l'adozione di strumenti di natura tecnica ed organizzativa a presidio della sicurezza, della salute e dell'integrità dell'ambiente e del personale che vi opera;
- 4.11.2 perseguire il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro;
- 4.11.3 finalizzare la promozione di processi sempre più eco-compatibili, caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori e dei terzi;
- 4.11.4 rispettare la normativa vigente in materia ambientale e le prescrizioni autorizzative applicabili, operando al fine di assicurare la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento.

Tutti i dipendenti, nell'ambito delle proprie mansioni, devono partecipare alla prevenzione dei rischi, alla salvaguardia dell'ambiente, al rispetto della normativa applicabile in materia ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

4.12 Riservatezza e tutela della privacy

Le conoscenze sviluppate dalla Fondazione costituiscono una fondamentale risorsa che ogni destinatario del Codice deve tutelare in quanto capitale immateriale; ai Destinatari si richiede di assicurare la massima riservatezza sulle informazioni gestite in ragione della propria funzione lavorativa.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività in Italia ed all'estero, la Fondazione raccoglie una quantità significativa di dati personali relativi ai donatori, sostenitori, clienti e beneficiari che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di protezione dei dati personali vigenti nelle giurisdizioni in cui opera e alle migliori prassi per la protezione della riservatezza.

A tal fine, la Fondazione garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei sistemi di *information technology* destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate secondo le disposizioni vigenti. Mira a proteggere le proprie risorse informatiche implementando i controlli di sicurezza per impedire la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzata di informazioni non accessibili al pubblico, l'interruzione del servizio di elaborazione delle informazioni fornite agli utenti ed il furto di risorse della Fondazione.

4.13 Trasparenza e tracciabilità della contabilità

La Fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché di frodi a danno della Fondazione.

Tutte le azioni e le operazioni della Fondazione devono essere adeguatamente registrate.

Ogni operazione deve avere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure della Fondazione in materia di contabilità, al fine di una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione.

I Destinatari, coinvolti nella gestione delle scritture contabili, devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni e si debbono rigorosamente attenere alle procedure in uso.

I Destinatari devono adottare comportamenti in linea anche con i vincoli amministrativi degli enti finanziatori.

I bilanci e le comunicazioni della Fondazione devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e devono essere resi noti almeno mediante la pubblicazione sul sito internet della Fondazione

È fatto espresso divieto di impedire o ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti o altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite agli organi della Fondazione o alla Società indipendente di revisione.

4.14 Adempimenti tributari

La Fondazione si impegna ad effettuare con completezza e trasparenza tutti gli adempimenti tributari previsti a suo carico dalla normativa vigente e a collaborare, ove previsto, con l'Amministrazione finanziaria.

Le dichiarazioni fiscali e il versamento di imposte rappresentano comportamenti non solo obbligatori sotto il profilo giuridico ma anche ineludibili nell'ambito della responsabilità sociale della Fondazione. La tenuta e la conservazione delle scritture in conformità alle leggi è imprescindibile anche ai fini della corretta determinazione delle imposte. I Destinatari non devono in alcun modo commettere o concorrere con altri a commettere violazioni della normativa tributaria e devono riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza le eventuali violazioni.

4.15 Riciclaggio

La Fondazione e tutti i suoi collaboratori si impegnano a non svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività delittuose in qualsivoglia forma o modo.

preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni finanziarie) su controparti, fornitori e terzi in genere, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti strategici ed operativi.

4.16 Parità di genere e tutela dei diritti fondamentali

La Fondazione riconosce la parità di genere come valore fondamentale e condizione essenziale per l'eccellenza artistica, la crescita culturale e il rispetto della dignità di ogni persona.

Essa si impegna a garantire pari opportunità di accesso, partecipazione, valorizzazione professionale e leadership, senza discriminazioni basate sul genere, nell'ambito delle selezioni, delle carriere artistiche, dei ruoli direttivi e delle collaborazioni.

La Fondazione promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto reciproco, sulla libertà di espressione e sulla prevenzione di ogni forma di stereotipo, disparità o comportamento discriminatorio, riconoscendo la

diversità come risorsa e forza creativa.

4.17 Utilizzo Etico e Responsabile dell'Intelligenza Artificiale

La Fondazione promuove l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, proporzionalità, responsabilità e controllo umano, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente.

L'impiego dell'Intelligenza Artificiale è consentito esclusivamente come strumento di supporto alle attività artistiche, organizzative e gestionali e non può sostituire il giudizio umano nelle decisioni che incidono sui diritti, sulla carriera, sulla reputazione o sulla libertà artistica di musicisti, direttori, lavoratori e collaboratori.

È in ogni caso garantito il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni e proprietà intellettuale, nonché il diritto delle persone coinvolte a essere informate sull'eventuale utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nei processi che le riguardano.

4.18 Attuazione del Codice e segnalazioni

L'applicazione ed il rispetto del Codice sono monitorati dall'Organismo di Vigilanza che promuove altresì le iniziative per la diffusione della conoscenza e comprensione della stessa.

Qualsiasi violazione del Codice può essere segnalata per iscritto in qualunque momento all'Organismo di Vigilanza o al diretto superiore che si impegnano ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge (*whistleblowing*). Le segnalazioni saranno trattate garantendo le forme di maggior tutela secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e secondo le indicazioni delle Linee Guida ANAC del novembre 2025.

Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto, anche in forma anonima, eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice o del Modello Organizzativo; le segnalazioni devono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni devono riportare le informazioni utili a supportare le attività istruttorie e di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza. Se possibile le segnalazioni dovranno contenere gli estremi del segnalante, al fine di consentire l'acquisizione di ulteriori elementi direttamente dallo stesso.

L'Organismo di Vigilanza si impegna ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. In particolare, nei casi in cui il soggetto segnalante sia un dipendente della Società o un diretto

collaboratore, allo stesso è garantito che nessuna ritorsione sarà messa in atto nei suoi confronti.

Tuttavia, qualora l'attività istruttoria faccia emergere l'infondatezza della segnalazione e/o che la stessa sia stata originata da meri intenti delatori, la Società si riserva di valutare la possibilità di avviare azioni disciplinari verso il responsabile.

I Destinatari del presente Codice debbono segnalare tempestivamente all'OdV qualsiasi violazione del Codice o del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza provvederà a valutare senza indugio la segnalazione, anche interpellando il mittente, il responsabile della presunta violazione ed ogni soggetto potenzialmente coinvolto.

Le segnalazioni possono essere inviate:

- Canale interno: accedendo al portale della Fondazione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Whistleblowing" si può leggere e scaricare la procedura per le segnalazioni dalla quale tramite il software "My Governance", idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante, in ossequio alla normativa, si raggiunge il collegamento <https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/FONDAZIONE-ORCHESTRA-SINFONICA-E-CORO-SINFONICO-DI-MILANO>, che consente di compilare il modulo inserendo nome, cognome e un indirizzo e-mail personale (si prega di non utilizzare quello aziendale, come richiesto dal Garante Privacy). La normativa prevede che oltre il Canale interno, il segnalante - sotto determinate condizioni e solo per le segnalazioni inerenti le violazioni degli articoli disciplinati dal D.Lgs 24/2023 - possa utilizzare i canali esterni: i) piattaforma ANAC, ii) divulgazione pubblica e, in casi di importanza e urgenza iii) denuncia all'autorità giudiziaria.
- per posta elettronica a: odV@sinfonicadimilano.org;
- per posta ordinaria a: Organismo di Vigilanza Piazza Tito Lucrezio Caro 1, 20136 Milano (MI), scrivendo sulla busta la dicitura RISERVATA.

5. Gestione dei rapporti verso l'esterno

5.1 Concorrenza leale

Nel rispetto delle normative, nazionali e comunitarie, la Fondazione, nei limiti di quanto effettivamente verificabile e monitorabile, non assume comportamenti né sottoscrive accordi con società che possano influenzare negativamente il

regime di concorrenza e di pari opportunità del settore di riferimento. La Fondazione tutela i propri diritti relativi alla proprietà intellettuale e allo stesso modo non viola i contratti di licenza di diritti di proprietà intellettuale altrui e non ne fa un uso non autorizzato.

5.2 Relazioni con i consulenti esterni

La Fondazione individua e seleziona consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, chiedendo loro di osservare i principi contenuti nel presente Codice.

Per tutti i rapporti con società terze e lavoratori autonomi, compresi gli studi professionali, vige l'obbligatorietà della forma scritta, ovvero deve essere presente un contratto o una lettera di incarico che attestino l'impegno concordato. Devono essere noti e specificati costi e compensi e indicati nel contratto o nella lettera di incarico.

Nella narrativa di ogni contratto/lettera di incarico dovrà essere inserita una clausola in cui la Fondazione richiama l'attenzione del contraente sulla conoscenza del D.Lgs. 231/2001, nonché sulla necessità del rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Ogni Destinatario coinvolto è tenuto a monitorare l'esito della attività di consulenza ricevuta, a conservarne la documentazione prodotta oltre che a segnalare ai propri responsabili e, laddove si individuino un possibile rischio ai sensi del D.Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza, qualsiasi deviazione da quanto pattuito.

5.3 Relazioni con i partner di progetto

Per la Fondazione è strategico realizzare la propria attività istituzionale in collaborazione con partner, sia italiani che internazionali. Nella scelta e gestione dei partner, Fondazione richiede che costoro:

- 5.3.1 si ispirino a principi etici comparabili o comunque compatibili con quelli della Fondazione;
- 5.3.2 siano riconosciuti sul territorio, abbiano esperienza e riconosciuta professionalità nella realizzazione dei progetti per i quali sono coinvolti;
- 5.3.3 rispettino gli accordi sottoscritti nei "memorandum d'intesa" e non realizzino comportamenti ostativi alla buona realizzazione del progetto. Qualsiasi comportamento di un partner che appaia contrario ai principi etici del Codice deve essere segnalato tempestivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza.

5.4 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

I dipendenti della Fondazione ed i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti nella gestione delle attività economiche della Fondazione e nei rapporti con la Pubbliche Amministrazioni, siano esse istituzioni Italiane o Europee o Extra europee.

Sono esplicitamente proibite tutte le pratiche di corruzione, frode, truffa, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri in ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione.

La Fondazione si impegna ad individuare e definire specifiche modalità di gestione trasparente, documentate e tracciabili delle risorse finanziarie in entrata ed in uscita idonee ad impedire la commissione di reati.

5.5 Rapporti con l'autorità giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

5.6 Rapporti con i soggetti finanziatori

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia ed all'estero, la Fondazione si avvale di finanziamenti pubblici e fondi privati nella forma di finanziamento a progetti da parte di istituzioni ed enti privati, sottoscrizioni e donazioni di organizzazioni e di singoli (anche attraverso, ad esempio, il 5x1000 della Dichiarazione dei redditi), oltre alle quote di adesione degli Aderenti.

La comunicazione verso i singoli donatori e verso il grande pubblico deve essere improntata alla massima trasparenza, in modo che gli stessi siano messi in grado di operare la propria liberalità in modo pienamente consapevole e, nella misura del possibile, finalizzata.

In mancanza dell'indicazione dell'oggetto specifico, si intende che il donatore abbia voluto dare sostegno istituzionale alla Fondazione.

Nel rapporto con i donatori pubblici/privati, sia in Italia che all'estero, è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della

Pubblica Amministrazione, sia italiani che esteri, o di organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Nei rapporti con i sopracitati soggetti non è consentito altresì presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti.

È fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti dai sopracitati soggetti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati, al netto dei costi sostenuti per la gestione delle erogazioni, dei contributi o dei finanziamenti, ivi comprese le spese generali e di struttura. Qualora gli scopi per cui detti fondi sono stati erogati non siano più, per qualsivoglia motivo, perseguibili, essi potranno essere destinati ad ulteriori progetti, sempre in coerenza con gli scopi e le attività della Fondazione.

5.7 Rapporti con fornitori

Nell'acquisto di beni o servizi per le iniziative, la Fondazione predilige, dove possibile, gli operatori tecnici ed economici siti all'interno dei Paesi in cui essa opera, nell'interesse della buona qualità.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive rispetto alla competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità ed evitando situazioni di conflitto di interessi.

La Fondazione provvede inoltre a riservarsi contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui un fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della Fondazione, violi le norme di legge o nel caso in cui il fornitore metta in atto comportamenti lesivi dell'integrità delle persone e di sfruttamento del lavoro, in particolare quello minorile.

5.8 Rapporti con i soggetti di vigilanza e di controllo in ambito ispettivo

La Fondazione si impegna a fornire tutte le informazioni richieste dai soggetti deputati alla vigilanza ed al controllo, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva.

5.9 Relazioni con gli spettatori

Costituisce obiettivo primario della Fondazione la piena cura delle aspettative dei propri spettatori, attraverso comportamenti affidabili, corretti, non discriminatori e tesi a garantire alti livelli di qualità nell'adempimento di tutti gli impegni, in qualsiasi forma siano stati presi.

La Fondazione imposta tutta la sua attività in modo corretto, completo e trasparente, non discriminatorio, nel rispetto delle norme di legge, del presente Codice e delle procedure interne.

5.10 Rapporti con i mezzi di informazione

La Fondazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi statutari e attraverso i responsabili interni a ciò delegati.

Questi operano con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della seguente politica di comunicazione: la comunicazione della Fondazione deve essere veritiera, non violenta, rispettosa dei diritti e della dignità della persona.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative alla Fondazione e destinate all'esterno, dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti e non contrarie ai principi enunciati.

Tutto il materiale prodotto per fini istituzionali, progettuali o promozionale deve rispettare le norme.
